

# L'importanza di donare il sangue

Il sangue non può essere prodotto artificialmente. Per effettuare trasfusioni ai pazienti che ne hanno bisogno, si può solo utilizzare il sangue proveniente da donatori. La trasfusione è una **terapia salvavita**: nei servizi di primo soccorso, nei trapianti, nella cura di malattie oncologiche e di alcune malattie genetiche, la salvezza del paziente dipende dalla disponibilità di sangue donato.

La donazione di sangue è un atto di solidarietà. È innocua e sicura, perché eseguita in apposite strutture da personale specializzato che utilizza materiale sterile e monouso.

È vantaggiosa anche per il donatore, poiché i controlli a cui è periodicamente sottoposto possono rilevare la presenza di eventuali patologie in fase precoce.

## Chi può donare il sangue

Può donare il sangue chi ha compiuto 18 anni, è in buona salute, pesa più di 50 kg, non ha abitudini tali da mettere a rischio la salute del ricevente o la propria, come alcolismo, tossicodipendenza, promiscuità sessuale. Gli uomini possono donare il sangue 4 volte l'anno, le donne in età fertile 2 volte l'anno. La quantità prelevata è 400 ml circa, pari al 10% di quella posseduta. Il sangue sottratto si rigenera in una settimana.

## Chi ha bisogno di trasfusioni

Tutti i pazienti affetti da emorragie a causa di eventi traumatici di vario genere, i pazienti oncologici (leucemia e altri tumori), quelli affetti da malattie genetiche come l'emofilia, l'anemia falciforme e la talassemia, o anemia mediterranea.

La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo. Si parla infatti di **banca del sangue**, perché il sangue depositato quando si sta bene potrà essere utilizzato nei momenti di necessità.



Fondata nel 1927, l'Avis (Associazione volontari italiani sangue) è la più grande associazione di donatori di sangue in Italia, riconosciuta come ONLUS (organizzazione senza fini di lucro). Gli iscritti donano gratuitamente e anonimamente il proprio sangue.